



# **RASSEGNA STAMPA**

07 febbraio 2020

# INDICE

## ANBI VENETO.

07/02/2020 La Vita del Popolo <b>Gerolimetto al Consorzio Piave</b>	4
07/02/2020 La Tribuna di Treviso <b>Scarichi nel torrente individuati i responsabili «Ora devono pagare»</b>	5
07/02/2020 Il Gazzettino - Treviso <b>Scarichi abusivi: caccia aperta ai responsabili</b>	6
07/02/2020 Il Gazzettino - Venezia <b>«Rischio idraulico, sindaci fatevi avanti: i soldi ci sono»</b>	7
07/02/2020 Il Giornale di Vicenza <b>Consorzio di bonifica I cantieri aperti</b>	8

# **ANBI VENETO.**

**5 articoli**

## Gerolimetto al Consorzio Piave

● Giovedì 30 gennaio l'assemblea del Consorzio di bonifica Piave ha scelto il Cda e il suo presidente, Amedeo Gerolimetto; Guiberto Ninni Riva Guiberto è il vicepresidente, Alessandro Campigotto e Mattia Mattiuzzo gli altri consiglieri.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



San Zenone

## Scarichi nel torrente individuati i responsabili «Ora devono pagare»

**SAN ZENONE.** Scarichi abusivi nel fossato e nel torrente, scoperte tre situazioni irregolari che ora dovranno essere sanate. È quanto è emerso dopo le analisi effettuate da una ditta specializzata per conto del **Consorzio di bonifica Piave** attraverso videoispezioni sulle condutture e sulle tubazioni.

Il controllo è stato richiesto dal Comune dopo le segnalazioni pervenute nei mesi scorsi da parte dei residenti di via Gobba a San Zenone e in via



Uno degli scarichi contestati

Barbarigo a Liedolo. La prima azione del Comune è stata quella di una verifica sui residenti allacciati alla rete fognaria, coinvolgendo Ats, e l'invito a provvedere all'allacciamento per quelli non ancora collegati. Ma il problema ha continuato a ripresentarsi. L'intervento del consorzio di **bonifica** ha fatto emergere in via Gobba uno scarico anomalo di acqua e detersivo proveniente da una tubazione che si inoltra in una corte comune sulla quale insistono più abitazioni private. Su via Barbarigo sono state evidenziate invece due tubazioni, una più piccola ed una più importante, da cui provengono altrettanti sversamenti di acque reflue. Una volta capita l'origine dell'inquinamento, i tecnici del Comune hanno tentato di capire come mai quelle tubazioni non fossero

collegate alla rete fognaria, ma al momento da parte dei residenti interessati non è arrivata risposta.

«La questione è sotto la nostra attenzione e ci stiamo muovendo attraverso i canali istituzionali adeguati – dichiara il sindaco Fabio Marin – Certo, l'auspicio è quello per cui i responsabili di questi sversamenti che provocano cattivi odori ed inquinamento per l'ambiente, decidano finalmente di mettersi in regola, provvedendo ad allacciare i propri scarichi al servizio di fognatura. Nel frattempo, con tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione, stiamo cercando di monitorare la situazione e di individuare i responsabili che, ricordo, per questo tipo di reato, rischiano sanzioni anche gravi». —

D.N.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# Scarichi abusivi: caccia aperta ai responsabili

► Varie segnalazioni nel capoluogo e a Liedolo

## SAN ZENONE

Scarichi abusivi scoperti nel territorio comunale di San Zenone degli Ezzelini: «Rischiano gravi sanzioni» avverte il sindaco Fabio Marin. Il Comune dopo diverse segnalazioni sta ora intervenendo per cercare di individuare i responsabili della situazione. Si tratta di scarichi che nei mesi scorsi alcuni cittadini hanno segnalato alle autorità comunali e in particolare in due località quali via Gobba, proprio lungo il fossato, e poi lungo il torrente che scorre nei pressi di via Barbarigo a Liedolo, frazione collinare di San Zenone degli Ezzelini.

## L'INTERVENTO

A fronte di queste segnalazioni, il Comune è prontamente intervenuto coinvolgendo anche l'Ats visto che è il gestore del servizio idrico e della fognatura. Questa a tutti gli effetti può dirsi la prima fase di verifica che ha coinvolto gli utenti allacciati alla rete idrica con invito a quelli che non sono allacciati di farlo al più presto. Da questa prima fase è trascorsi del tempo, ma i problemi su quelle zone sono continuati. Questo ha fatto capire alle autorità comunali che la questione è complicata e così è stato deciso di coinvolgere anche il Consorzio Bonifica Piave, a cui compete la gestione degli interventi sui torrenti in questione. Proprio in questi giorni, coinvolgendo anche una ditta specializzata, sono state eseguite anche videoispezioni con l'ausilio di una telecamera mobile attraverso le condotte e le tubature in questione. Dalla verifica su via Gobba è stato

individuato uno scarico anomalo accentuato da un colore bianco riferibile ad acqua con detersivo proveniente da una tubatura che si inoltra in una corte comune sulla quale insistono più abitazioni private. Su via Barbarigo sono state evidenziate invece due tubazioni, una più piccola ed una più importante da cui provengono altrettanti sversamenti di acque reflue. In entrambi i casi i tecnici comunali hanno chiesto informazioni ai residenti ma al momento non sono stati ottenuti chiarimenti.

## IL SECONDO PASSO

Vista la situazione il Comune ha intenzione di inviare una lettera a tutti i residenti delle due zone interessate invitandole ad allacciarsi al servizio idrico e di fognatura così da scongiurare ulteriori sversamenti. A questo proposito il sindaco Fabio Marin spiega: «La questione è sotto la nostra attenzione e ci stiamo muovendo attraverso i canali istituzionali adeguati. Certo, l'auspicio è quello per cui i responsabili di questi sversamenti che provocano cattivi odori ed inquinamento per l'ambiente decidano finalmente di mettersi in regola provvedendo ad allacciare i propri scarichi al servizio di fognature. Nel frattempo con tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione stiamo cercando di monitorare la situazione e di individuare i responsabili che, ricordo, per questo tipo di reato, rischiano sanzioni anche gravi».

Gabriele Zanchin

**IL SINDACO MARIN  
«TECNOLOGIE IN CAMPO  
PER CERCARE  
I COLPEVOLI:  
RISCHIANO  
SANZIONI GRAVI»**



LIQUAMI Uno degli scarichi abusivi scoperto a San Zenone

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





# «Rischio idraulico, sindaci fatevi avanti: i soldi ci sono»

## CONSORZIO DI BONIFICA

«Con i cambiamenti climatici è aumentato in modo esponenziale il rischio idraulico per tutto il territorio delle Venezia orientale e il Consorzio di Bonifica con le nuove competenze ricevute dalla Regione su tutti i corsi d'acqua, tranne i grandi fiumi come Piave, Livenza e Tagliamento, rimasti in capo al Genio Civile, assume un ruolo fondamentale anche sotto l'aspetto delle strategie economiche per il futuro». Il sindaco di Gruaro, Giacomo Gasparotto, appena nominato presidente della Consulta dei sindaci dei 30 comuni che ricadono all'interno del comprensorio del Consorzio di Bonifica Veneto

Orientale (22 del Veneto Orientale e 8 del Trevigiano), lancia la sfida per la messa in sicurezza idraulica del fragile territorio posto alle spalle del litorale veneto, in gran parte strappato alle acque con le grandi bonifiche del ventesimo secolo. Con lui a rappresentare i sindaci nell'assemblea consortile è stato confermato Andrea Cereser, sindaco di San Donà, mentre è di nuova nomina Mirko Marin, primo cittadino di Ceggia.

«La consulta del Consorzio di Bonifica - spiega Gasparotto - è il nuovo organismo voluto dalla Regione che nelle intenzioni di Palazzo Balbi dovrebbe esercitare un'attività consultiva e propositiva mirata a conciliare le esigenze del territorio con l'attività del Consorzio. Per

i sindaci si apre la grande opportunità di rafforzare il già eccellente rapporto di cooperazione che esiste tra Comuni ed ente di bonifica per una gestione del territorio sempre più condivisa ed efficace sia dal punto di vista della difesa idraulica che da quello ambientale e dello sviluppo sostenibile. Come presidente della consulta devo convocare i 30 sinda-

ci almeno 2 volte all'anno per

fare il punto delle situazioni e degli interventi da eseguire».

Tanti sindaci lamentano la mancanza di interventi a difesa del loro territori. «Molti colleghi - sostiene Gasparotto - non hanno ancora ben percepito l'importanza di sviluppare le progettualità. I soldi ci sono, basti pensare ai 21 milioni di euro dei finanziamenti Vaia arrivati nel territorio, 7 dei quali già investiti nei cantieri partiti a settembre, non solo a Gruaro, ma anche a Concordia Sagittaria e Cavallino. Nel 2020 sono stati individuati altri interventi per 14 milioni in progetti cantierabili. Oltre all'inserimento nel decreto della protezione civile per la calamità subita, fondamentale era avere il progetto



PRIMO CITTADINO  
Giacomo Gasparotto

pronto». Molti Comuni non sono strutturati con uffici tecnici adeguati per progettare. «Anche Gruaro aveva lo stesso problema - precisa Gasparotto - per questo 4-5 anni fa abbiamo sottoscritto una convenzione con il Consorzio. La possibilità di far fare i progetti al Consorzio è una grande opportunità. Bisogna però che i Comuni si mettano a posto con gli strumenti urbanistici, come il Piano delle Acque. Si pensi poi allo sviluppo sostenibile: il nostro Consorzio è l'unico esempio in Italia che oltre a mettere a posto argini e fare canalette ci costruisce sopra le piste ciclabili».

Maurizio Marcon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'INVITO-APPELLO  
DI GIACOMO GASPAROTTO,  
PRIMO CITTADINO  
DI GRUARO E PRESIDENTE  
DELLA CONSULTA  
ALL'INTERNO DELL'ENTE**



## MUSSOLENTE

### Consorzio di bonifica I cantieri aperti

Il Consorzio di bonifica Brenta a Mussolente sta effettuando vari interventi. In particolare sta risezionando il torrente Trieste con espurgo per circa 200 metri compresa la pulizia di quattro ponticelli e sistemazione spondale con



#### Il municipio di Cassola

lastre lapidee per un tratto di circa 30 metri in via Udine. Sta inoltre ripristinando l'argine destro del torrente Giaretta in due punti in seguito alla caduta di alcune

piante cadute in via Cavour. L'ente inoltre sta effettuando pulizie nella canalina a Facchinetti, nel torrente Giaretta e nello scolo Frontal.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

